

NO AL DEGRADO DELLE USL-NO AI LICENZIAMENTI!

CONTRO CHI VUOLE SPECULARE SULLA SALUTE I "PRECARI", I LAVORATORI, I DISOCCUPATI, GLI UTENTI, HANNO OCCUPATO VENERDI' 29/5, ALL'OSPEDALE S. CAMILLO, IL REPARTO "CESALPINO" 2 PIANO CHIUSO DA ANNI.

Con tale iniziativa si intende dare una risposta concreta a chi ha interesse (governo, partiti, sindacati) a mantenere il S.S.N. in condizioni di perenne precarietà con lo scopo di giustificarne l'inevitabile collasso.

Sappiamo tutti che oggi usufruire del servizio sanitario pubblico significa l'inizio di un calvario in cui il proprio stato di salute è molto spesso il male minore.

La carenza di strutture e materiale sanitario, mesi, a volte anni di attesa per i ricoveri, le ore di fila nei reparti di accettazione, il sovrannumero di pazienti nelle serioni e nei corridoi, sono solo alcuni aspetti della realtà ospedaliera.

I numerosi reparti chiusi e la mancanza di personale paramedico (al S. Camillo 7 sono i reparti inattivi, vi è carenza del 40% di personale ausiliario e di circa 400 infermieri professionali) sono il corollario di una situazione che favorisce il dirottamento degli utenti nella sanità privata o convenzionata.

A tutto ciò si aggiunge la pessima condizione di lavoro in cui il personale di assistenza è costretto ad operare e dove vengono a mancare le più elementari norme di prevenzione per la salvaguardia della salute degli stessi.

Come se non bastasse, da alcuni mesi è stato firmato il contratto collettivo fra governo e sindacati che ha deluso completamente le reali esigenze dei lavoratori sia dal punto di vista economico che normativo, vedi mobilità, flessibilità dell'orario, aumenti salariali irrisori, ecc., senza contare il provvedimento adottato recentemente per gli ausiliari che dal 4 livello sono retrocessi al 3.

E' necessario sottolineare che tutto ciò non è dovuto al caso o solo ad una cattiva gestione, ma denota una chiara volontà politica che intende far diventare l'assistenza sanitaria - come sta accadendo per altri servizi sociali (università, trasporti, ecc.) - una ricca fonte di profitti.

E' in questo scenario che si muove il comitato di gestione dell'USL RM16, mentre si appresta ad ultimare i licenziamenti degli infermieri precari, aggravando in questo modo, nonostante l'assunzione dei vincitori di concorso, la cronica carenza di personale. Ben 71 precari hanno ricevuto lettera di licenziamento, senza contare il gran numero degli stessi che in altri ospedali sono in attesa di tale provvedimento.

ALLA LUCE DI TALI CONSIDERAZIONI ABBIAMO SCELTO COME UNICO MEZZO DI LOTTA POSSIBILE L'AUTORGANIZZAZIONE, COSCIENTI CHE E' NECESSARIO PORRE UN FRENO A TUTTI COLORO CHE, INVESTENDOSI DEL RUOLO DI PALADINI DEL POPOLO, GARANTISCONO UNICAMENTE I PROPRI INTERESSI ISTITUZIONALI.

PARTICIPIAMO TUTTI ALL'OCCUPAZIONE!

- PER LA RIASSUNZIONE IMMEDIATA DI TUTTI I PRECARI
- PER LA REVISIONE DEI CONTRATTI
- PER TUTTO CIÒ CHE GARANTISCE UNA SANITA' MIGLIORE E GRATUITA
invitiamo tutti a partecipare all'assemblea aperta che si terrà al reparto occupato.

Cicl. in prop.
Via dei Cornelli, 1
30-5-1987

Coordinamento Precari USL RM16
Lavoratori organizzati S. Camillo
Coll.v. Comunista Appio Tuscolano